



## COMUNE DI POMARANCE

Provincia di Pisa

---

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO - SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

### COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

DEL GIORNO 03/02/2015

### VERBALE N.01/2015

Il giorno 03 febbraio 2015 presso la sede del Settore Gestione del Territorio è stata convocata la COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO, ai sensi dell'art.3.2. del Regolamento Edilizio, del D.Lgs.42/2004 e della L.R.1/2005.

Alle ore 15,00 sono presenti i Sigg:

Dott.Agronomo Fabrizio CINELLI

Dott.Arch.Silvia PAPA

Assistono, senza diritto di voto:

Arch.Roberta COSTAGLI Direttore del Settore Gestione del Territorio

Gianfranco BIANCIARDI Consigliere Com.le con delega all'Urbanistica

Geom. Serenella GARFAGNINI, incaricata delle funzioni di Segretario Verbalizzante.

---

Pratica N. **2014/3**

Richiedente: **GRANCHI S.r.l. - Granchi Rossano -**

Oggetto: **Istanza per autorizzazione di attività estrattiva ai sensi dell'art.12, comma 1 e 2 della L.R.78/1998 per la Coltivazione di una cava di inerti ubicata in Loc.tà Santa Emilia (Cod.PAERP 7275 0) - ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE.**

Ubicazione: **POMARANCE Podere S.Emilia**

**Parere N. 01/2015**

La Commissione per il Paesaggio, all'unanimità, anche in considerazione delle osservazioni pervenute di cui al Protocollo dell'Ente n.397 del 19/01/2015, chiede le seguenti integrazioni:

- a) Riguardo al ripristino a “pascolo “ dell’area oggetto di coltivazione

Si richiede un rendering aggiuntivo che evidenzi l'effettiva presenza di un fondo cava a 7 m. rispetto al piano di campagna circostante con vista dal margine sommitale esterno della scarpata, più verosimile alla realtà.

b) Riguardo al ripristino a “doppio bacino” dell'area oggetto di coltivazione

Consapevoli della potenzialità insita in questa soluzione in termini turistico ricettivi, si prescrive la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo che garantisca la manutenzione e pulizia dell'area a verde e dei bacini d'acqua anche in termini di monitoraggio idrogeologico (ristagno delle acque, dissesti), nonché l'obbligo di recintare con palizzata lignea e informare con cartellonistica adeguata in merito al pericolo i perimetri dei laghetti per evitare l'uso incauto di aree non presidiate da specifici soggetti di controllo. La progettazione dei bacini dovrà tener inoltre conto anche dell'utilizzo degli stessi ai fini antincendio.

c) Ripristino a “singolo bacino” dell'area oggetto di coltivazione

Parere contrario.

d) Viabilità esterna all'area di cava

Qualora il regime produttivo della cava lavori sui limiti dei viaggi/giorno previsti nel progetto (60 viaggi al giorno dall'impianto di proprietà Granchi all'area di coltivazione) si prescrive la messa in opera di opportuni pannelli fonoassorbenti in prossimità delle abitazioni presenti sulla strada.

Si impone in ogni caso il limite di velocità di 30 km/h in prossimità delle abitazioni presenti.

Si ricorda l'obbligo di manutenzione delle strade coinvolte.

e) Ripristino vegetazionale

Nelle relazioni agronomica e tecnica (cap. 4), che si ripetono in ogni dettaglio, si specifica che il recupero vegetazionale sarà curato nei minimi particolari e con la dovuta assistenza in loco, ma in entrambe non si ritrovano le specifiche necessarie per capire come verranno rinverdate le scarpate che avranno una pendenza del 40-50% (26-28°). Si fa cenno genericamente a "...mentre nelle aree di scarpata si cercherà di ricreare un contesto vegetazionale il più possibile simile al bosco presente attualmente nell'area a nord del sito estrattivo." (paragrafo 6.1 - Relazione agronomica).

Non è quindi specificato nel dettaglio come saranno rinverdate le scarpate in quanto sono suggerite le specie arboree ed arbustive che verranno impiegate, con impianto e protezione (sarà difficile mettere a dimora le piante e proteggerle dagli ungulati sulle scarpate) ed alcune leguminose che impiegheranno diverso tempo per sviluppare un apparato radicale in grado di evitare l'erosione superficiale del terreno.

Un altro aspetto che lascia perplessi e quindi va chiarito è quello relativo agli **80cm** di suolo che verrà riportato sulle scarpate con pendenza del 40-50%. Un terreno di riporto così spesso è soggetto a facile erosione (colature, scivolamento), soprattutto

quando le radici degli arbusti e degli alberi non sono ancora ben sviluppate. Occorrono quindi altri accorgimenti tecnici che non sono menzionati nelle relazioni.

Si richiede quindi per l'approvazione un maggiore dettaglio delle operazioni, illustrando meglio come saranno collocati sui pendii il terreno di riporto, le piante (consigliamo un miscuglio di graminacee e erbe non graminoidi, oltre ad arbusti ed alberi), le protezioni e soprattutto come saranno disposti i sistemi di convogliamento delle acque meteoriche per evitare o ridurre gli effetti di erosione delle scarpate, soprattutto nelle prime fasi di realizzazione.

Alle ore 16,55 lascia la Commissione il Consigliere Bianciardi.

Alle ore 17,45 termina la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto:

F.to Dott. Fabrizio CINELLI

F.to Arch. Silvia PAPA

F.to Arch.Roberta COSTAGLI

F.to Cons.Gianfranco BIANCIARDI

F.to Geom. Serenella GARFAGNINI